



## Città Alta umiliata e offesa

*"È importante che i cittadini non si rifugino nel proprio particolare ma contribuiscano per una migliore gestione dei problemi della collettività"*

Queste parole, in corsivo e in grassetto, compaiono sotto una sorridente fotografia di Guido Vicentini a margine dell'articolo PAROLA DI SINDACO - LA QUALITÀ DELLA VITA DIPENDE DA TUTTI sull'ultimo numero del periodico civico "BERGAMO CITTÀ e CITTADINI". Questo foglio che state leggendo raccoglie proprio l'invito del Sindaco. A questo principio si è sempre ispirata l'ASSOCIAZIONE PER CITTÀ ALTA E I COLLI che lo ha stampato e lo diffonde.

Con una piccola riserva: vorremmo sostituire alla parola problema un altro termine che negli ultimi tempi è assai usato, forse anche per quel po' di anglicismo che tutti ci contamina. Preferiremmo a "problema", la parola "missione". Ci sembra più adatta. Non ci piace, perché non è corretto, dire che Città Alta è un problema per la Collettività Bergamasca. Preferiamo sostenere che la Collettività Bergamasca ha la missione di salvaguardare per se stessa e per tutti i popoli del mondo quel gioiello architettonico e paesistico che è Città Alta nella cornice

dei Colli; ha il dovere di conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale e artistico. Del resto è proprio questa la "missione" della nostra Associazione, aperta a tutti, e che si è data un nome che esprime propria tale missione: Associazione per Città Alta e i Colli. Non è un caso che proprio in questo ultimo scorcio di legislatura amministrativa (che tante speranze aveva acceso agli esordi, per la novità connessa alla elezione diretta del sindaco) di fronte alla delusione per la dilazione infinita di ogni soluzione,

ci siamo trovati accanto nella protesta ma anche nelle costruttive proposte, ITALIA NOSTRA con le sue idee chiare e con tutto il suo prestigio morale e la TERZA CIRCOSCRIZIONE, cioè la rappresentanza istituzionale e democratica della popolazione di Città Alta e dei colli. Purtroppo la nostra Collettività Bergamasca è assai restia ad adempiere la missione. L'assalto automobilistico condotto sistematicamente contro ed oltre il baluardo delle mura venete; la trasformazione di antiche strade acciottolate, co-

me via Borgo Canale, in autostrade urbane a doppio senso di marcia; lo scandalo continuato dei motori a scoppio in via Arena; il merchandising più volgare e corruivo fra le torri medievali ed i palazzi rinascimentali; sono atti delittuosi contro la missione di salvaguardia. Noi, Signor Sindaco, non ci rifugiamo nel nostro particolare; ma siamo qui, oggi come ieri, a denunciare, protestare, proporre.

Ada Grilli

## Le domande e le risposte

*Avvicinandosi la Giunta Vicentini alla fine del mandato senza avere affrontato in modo appropriato e corretto i problemi che riguardano lo specialissimo quartiere di Città Alta e dei Colli, nell'autunno del 1998 la nostra Associazione, di concerto con Italia Nostra e la Circostrizione numero tre, formulò alcune richieste minimali, di poca spesa e scarso impegno, dirette ad alleviare le situazioni più critiche. Diamo qui un quadro sintetico delle richieste e delle risposte emerse nel corso dei contatti con l'Assessore e/o messe per iscritto nella lettera dell'Assessorato al Traffico, Vigilanza Urbana, Viabilità, ...ecc. datata 22-02-99.*

### QUIETE SERALE E NOTTURNA

Istituzione di un servizio di vigilanza, anche saltuario, ma idoneo a reprimere e scoraggiare comportamenti illegali e gravemente turbativi della pubblica quiete

**Risposta sostanzialmente negativa**

### INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

Installazione di due centraline di rilevazione dell'inquinamento lungo le vie Borgo canale e San Lorenzo

**Il problema è globale; due centraline non servono e la competenza è della Provincia**

### COLLEGAMENTO CON LA CITTÀ ALTA PER LA SCUOLA E L'APPROVVIGIONAMENTO DOMESTICO

Organizzazione di un servizio leggero di collegamento minimale per le località: San Sebastiano, Lavanderio, Sudorno, San Martino, Castagneta

**La istituzione è in fase esame**

### UTILIZZO IMPROPRIO DELLE STRADE DI CITTÀ ALTA E DEI COLLI

Stralcio immediato dal piano del traffico dei provvedimenti diretti ad impedire scorrimento automobilistico improprio lungo Borgo Canale, le Mura, i Torni, via Sudorno utilizzate come autostrade urbane

**Il piano del traffico è in via di definizione**

### CHIUSURA DI CITTÀ ALTA AL TRAFFICO PRIVATO

Ampliamento delle fasce orarie di chiusura nei periodi di punta

**Risposta sostanzialmente negativa**

### PARCHEGGI

Estensione a Città Alta delle modalità di parcheggio prevista per le zone arcobaleno

**Nessuna risposta**

Germana Invernizzi  
Giuseppe Cattaneo

## Decine di miliardi ... e non li dimostra!

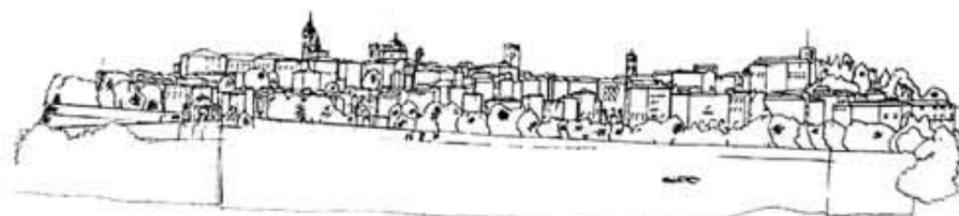
*... questa Amministrazione non ha abbandonato Città Alta e i suoi residenti, come qualcuno vuol fare credere. Questa Amministrazione si è occupata con grande cura della Città Antica, del suo patrimonio storico, della sua cultura e della sua arte, investendo in questo quadriennio decine di miliardi e recuperando anni di assenze e silenzi. Per quanto riguarda i suoi cittadini poi, questa Amministrazione non fa differenze serie fra Città murata e Borgo: tutti i cittadini di Bergamo hanno diritto alla sicurezza, all'aria pulita, ad un ambiente nel quale sia possibile vivere, lavorare, studiare. Non ci sono situazioni di privilegio o di svantaggio sul territorio cittadino: apparenti svantaggi certi sono distribuiti con causale omogeneità e nell'amministrare si deve tenere conto di tutta la città. Con amarezza devo constatare che per tutta la durata dell'incontro si è respirata un'aria di contrapposizione "noi e il resto del mondo", ad ogni tentativo di ricondurre temi specifici su livelli più generali, mi si è risposto "ma noi di Città Alta..."*

Con queste espressioni (le sottolineature sono nostre), insieme nobili e accorate, l'Assessore Lucia De Ponti conclude la lettera indirizzata in data 22-2-99 alla Associazione per Città Alta e i Colli, facendo seguito all'incontro del 18-2-99 con una delegazione della Associazione e ribadendo in 5 punti le risposte negative della Amministrazione alle istanze presentate a voce, prima, e poi per lettera. Siamo sgomenti per aver amareggiato una Signora, ma è francamente difficile mostrare condiscendenza quando vengono rigettate

le richieste (anche minime e di facile attuazione). Forse si poteva (ma non ci abbiamo pensato e ce ne scusiamo) evitare di infastidire la Signora Assessore con il richiamo a Città Alta. Avremmo potuto rispondere, di volta in volta, "noi di Borgo Palazzo ...", "noi di Longuelo ...", "noi di Santa Caterina..." ... Ciò precisato, per quanto attiene alle nostre responsabilità, ci permettiamo insinuare il sospetto che la Signora Assessore le amarezze se le vada a cercare, dal momento che ha rigettato richieste di facile attuazio-

ne e di modesta (o nessuna) spesa, come il controllo della salubrità dell'aria e l'estensione del divieto di accesso; o, addirittura, atti dovuti, come la istituzione del senso unico in via Borgo Canale, che ha larghezza appena sufficiente per un solo senso di traffico veicolare. Masochismo assessorile a parte, è di tutta evidenza il tentativo di alzare i 95.000 Bergamaschi che non risiedono in Città Alta contro i 5.000 che vi risiedono: minoranza privilegiata, coperta da decine di miliardi, ingrata e sprovvista di senso civico. Mentre lasciamo a Giampiero Galizzi, Renato Zaccarelli, Giacomo Pezzotta, e via risalendo, l'onere di giustificare gli anni di silenzi e di assenze, ci permettiamo far notare che il proclamato diritto di "tutti i cittadini di Bergamo alla sicurezza, all'aria pulita, ad un ambiente nel quale sia possibile vivere", è sistematicamente negato a quei cittadini di Bergamo che risiedono in Città Alta.

Dante Pozzoli





## GUARDARE SENZA TOCCARE: COSÌ È AMMINISTRATA LA CITTÀ

Italia Nostra ritiene che le recenti amministrazioni comunali siano responsabili di insufficiente attenzione nei confronti di città alta e della relativa tutela. L'errore principale è stato quello di avere accettato - o quantomeno passivamente subito - la contrapposizione artificiosa tra interessi dei residenti e interessi dei commercianti. Questo errore di impostazione è stato essenziale. Probabilmente in nessuna città del mondo la questione della tutela del centro storico è stata vista come un problema di ricerca di equilibrio tra interessi contrapposti, come è avvenuto a Bergamo, per dichiarazioni esplicite degli stessi amministratori. La tu-

tela di un centro storico (tanto più di un centro storico importante come città alta) deve essere concepita come un valore in sé, prevalente e non comparabile con interessi limitati o settoriali di singole categorie.

Il provvedimento più urgente, che può essere preso subito, senza alcuna difficoltà e senza alcun costo, è quello di una riduzione drastica del traffico automobilistico privato in Città Alta e Colli. È sempre più frequente infatti vedere zone come Porta S. Agostino, Colle aperto, Largo di Porta S. Alessandro, S. Vigilio ed altre soffocate dal traffico automobilistico, al punto da portare alla paralisi dei flussi, con le conse-

guenze immaginabili. A questi fenomeni gravissimi le amministrazioni comunali hanno assistito negli ultimi anni passivamente, senza fare nulla (salvo il divieto di accesso per gli autopullman da Porta S. Agostino). Viene da pensare che se i resti di Pompei fossero a Bergamo si passerebbe con le auto private in mezzo agli scavi.

Si ritiene invece condivisibile il principio della onerosità dei parcheggi riservati ai residenti e, per questo aspetto, Italia Nostra condivide le recenti decisioni assunte dall'amministrazione comunale. Per quanto riguarda interventi sul lungo periodo, si deve lamentare il grave ritardo negli studi relativi

Carlo Simoncini, vice Presidente di Italia Nostra, sezione di Bergamo

all'ipotizzata grande autorimessa interrata sotto il piazzale della Fara, iniziativa di cui si parla da anni, che Italia Nostra vede con favore e che porterebbe un grande contributo alla soluzione del problema dell'accesso a

città alta. Si è invece perso tempo dietro ipotesi assurde, come quella della funivia. Bergamo alta avrebbe tutte le caratteristiche potenziali per divenire un centro di iniziative culturali di livello in-

ternazionale. Occorre pensare a questo, non ai piccoli interessi contingenti. basterebbe avere l'impegno necessario per vincere le resistenze e le tradizionali pigri provinciali.



## TRASPORTO PUBBLICO SUI COLLI: PERCHÈ NO?

L'annosa questione del trasporto pubblico sui Colli rimane insoluta anche alla fine del mandato di questa Amministrazione.

Come sempre sono state fatte promesse; si è dichiarata "attenzione al problema"; ma IL PROBLEMA È RIMASTO INSOLUTO.

Nemmeno le ripetute lettere e la presentazione delle numerose firme raccolte fra gli abitanti dei Colli e del Lavanderio, hanno smosso le amministrazioni comunali sin qui succedutesi. IL PROBLEMA È RIMASTO INSOLUTO. E così ancora tutti a piedi sino al nodo nevralgico di Colle Aperto.

Studenti, anziani; chi non ha l'automobile, o chi, pur avendola, non vuole usarla sistematicamente anche solo per evitare tutte le pericolose manovre che spesso, chi transita per le vie strette e tortuose dei Colli, è costretto ad effettuare.

E che dire degli inviti sempre più pressanti che gli Ambientalisti e gli stessi Amministratori comunali hanno rivolto e rivolgono alla cittadinanza per indurla a preferire i mezzi pubblici all'auto privata? Per gli abitanti dei Colli sono ridicoli, visto che un servizio di trasporto pubblico che, in determinate fasce orarie, transiti sulle strade dei Col-

li. IL PROBLEMA È INSOLUTO.

A questo punto ai Cittadini, abitanti sui Colli ed al Lavanderio, non resta che confidare, nuovamente, nella "sensibilità" della prossima Amministrazione comunale.

Dovremo sperare che essa dimostri "attenzione al problema" e "buona volontà" per risolverlo.

Certamente, visti i precedenti, c'è molto scetticismo.

Contemporaneamente, però, il malcontento appare sempre più diffuso, come la ferma determinazione perché il PROBLEMA INSOLUTO venga finalmente RISOLTO.

Patrizia Bani



Chi poteva essere l'autore di questi graffiti?  
Un giovane dei centri sociali? Un maturo ciclista?  
Un verde extra-bergamasco?

### VADEMECUM IN TRE FASI AD USO DEGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI BERGAMO

COME DIFENDERSI DAI CITTADINI TEDIOSI E DALLE LORO ASSOCIAZIONI

#### PRIMA FASE: ALL'INIZIO DEL MANDATO

... spiacenti, siamo appena insediati, dateci tempo materiale...

#### SECONDA FASE: DURANTE IL MANDATO

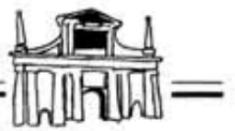
Abbiat pazienza. Siamo qui da appena due anni. La Città è uguale per tutti. I problemi sono tanti ... Li stiamo esaminando ...

#### TERZA FASE: VERSO LA FINE DEL MANDATO

Ma come! Ancora lamentate, ancora proteste !?!  
Abbiamo già speso per voi decine di miliardi e nemmeno ve ne siete accorti.

DA ANNI LA ASSOCIAZIONE PER CITTÀ ALTA E I COLLI SI FA PORTAVOCE DEI CITTADINI PER UN PROGETTO DI QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI COLORO CHE IN CITTÀ ALTA VIVONO, LAVORANO, VENGONO A CERCARE QUELLO CHE NON HANNO IN ALTRI QUARTIERI.

Ada Grilli Bonini



## UNIVERSITÀ: DIMMI COME CI VAI E TI DIRÒ CHE STUDENTE SEI

di Mariangela Acerboni

È successo. È successo a Bergamo, il 18 febbraio 1999.

È successo durante l'incontro fra una delegazione della associazione per Città Alta e i Colli e l'Assessore comunale alla Edilizia Privata, Servizi Cimiteriali, Viabilità, Traffico, Vigilanza Urbana e Sicurezza, Signora LUCIA DE PONTI.

La delegazione era composta da due uomini e quattro donne: un incontro al femminile.

Si discorreva della istanza "storica" della Associazione per l'interdizione della Città Alta al traffico automobilistico privato. La Signora De Ponti sosteneva la tesi contraria alla istanza, sostenendo la pratica impossibilità di vietare l'accesso automobilistico alla Città Alta, perché in Città Alta ci sono le scuole, la

Università, ci vanno gli studenti. "Gli studenti sono i nostri figli!"

La Università di Bergamo è stata istituita nel 1968. Proprio pochi mesi fa, si è celebrato il trentennale della fondazione alla presenza del Capo dello Stato. In tale occasione si è elogiata la lungimiranza dei fondatori e si è manifestata viva soddisfazione sia per il successo dell'Ateneo, che ora conta tre facoltà, che per l'apporto che da esso deriva alla cultura ed alla economia della Città e della Provincia. Ne era mancato il compiacimento per la possibilità che ora si offre ai giovani Bergamaschi di attingere, nelle più favorevoli condizioni ambientali e logistiche, ai massimi gradi della istruzione.

Qualcosa però è sfuggito agli oratori ufficiali (quasi tutti uomini), ma non al cu-

ore di mamma dell'Assessore al Traffico. Le nuove generazioni bergamasche, per la loro istruzione superiore, non devono più spostarsi verso altre città (Milano, Pavia, Bologna), difficili da raggiungere in automobile e carenti di parcheggi.

Oggi gli studenti bergamaschi possono andare all'Università in macchina e parcheggiare panoramicamente sugli spalti delle mura venete!

NB: Ormai siamo agli sgoccioli, fra quattro mesi si cambia. O non si cambia. Lo diranno le urne. Noi vorremmo dire ai prossimi amministratori di Bergamo che forse non è il caso di affidare la responsabilità del traffico a chi educa i propri figli ad andare a scuola con la propria macchina.



### L'IMPORTANTE È PARTECIPARE

L'Associazione sta entrando nel suo nono anno di attività. Abbiamo cercato di svolgere un'azione di informazione e di presenza critica nelle diverse sedi in cui si sono discussi e affrontati i problemi più importanti che interessano la vita del quartiere.

Non sempre la nostra presenza è stata decisiva, ma certamente un'organizzazione di cittadini spontanea così ampia, quale è la nostra, ha avuto e ha un ruolo importante nella determinazione delle scelte passate e future che riguardano il borgo storico.

Vogliamo continuare a svolgere questa funzione, per ora irrinunciabile, e, se possibile, aumentare il peso che le nostre opinioni hanno nelle sedi in cui si prendono le decisioni.

Per questo occorre accrescere intorno a noi il più ampio consenso, convincendo l'opinione pubblica e, in particolare, coloro che in Città Alta abitano, studiano e lavorano, che non si tratta di un'azione legata ad interessi corporativi, né di ostilità preconstituite nei confronti di chicchessia, bensì di un impegno responsabile dei cittadini per contrastare il continuo degradarsi delle condizioni di vivibilità in Città Alta, nell'interesse di un'utenza che va ben al di là della sfera dei cittadini residenti.

Per continuare a svolgere quest'azione sono anche necessari mezzi finanziari che un'associazione come la nostra non può reperire che attraverso il sostegno diretto dei suoi soci.

Modalità di partecipazione all'Associazione per Città Alta e i Colli - Anno 1999

Socio effettivo L. 10.000

Socio sostenitore L. 50.000

Le quote potranno essere recapitate direttamente o spedite a: Associazione per Città Alta e i Colli, piazza Mercato del Fieno n.13 - tel. 035/214406 (ore serali).

## NELLA CHIESA DI BORGO CANALE I FUNERALI DI ALESSANDRO Sgomento e polemiche in città

Grande folla e commozione ieri, in Città Alta ai funerali del piccolo Alessandro Orobici, il bambino di quattro anni orribilmente schiacciato contro il muro della sua casa di Borgo Canale da una vettura di grossa cilindrata sfuggita al controllo della guidatrice.

Proprio nel giorno di San Benedetto che segna l'inizio della Primavera e che dovrebbe aprire la mente e il cuore ai sogni ed alle speranze, Bergamo ha vissuto una delle sue giornate più tristi.

Nella Chiesa di Santa Grata la piccola bara era avvolta nel grembiolino bianco, che Alessandro indossava al momento del tragico impatto. Officiava Sua Eminenza il Vescovo di Bergamo che, all'omelia, ha

evocato l'orribile strazio della famiglia così drammaticamente provata, invitando a pregare per invocare da Dio la consolazione che solo da Lui può prevenire. La Chiesa non riusciva a contenere tutta la gente accorsa e molti si sono accomodati sui gradini della prospiciente scalinata che sale a via Sudorno, incuranti di una pioggerella primaverile che nuvole leggere lasciavano cadere quasi ad associare il Cielo alla

mestizia della città.

Frattanto si è appreso che la madre, che seguiva il figlio a meno di un metro, camminando come lui sul marciapiede e rasente al muro, è ancora ricoverata sotto osservazione al reparto neurologia degli Ospedali Riuniti. Lo choc è stato terribile e tale da mettere in forse l'equilibrio psichico della povera Signora.

Siamo ora in grado di precisare che la macchina investitrice

- una Land Rover 3000 di grandi dimensioni - era guidata da D. P., moglie di un noto professionista cittadino, e procedeva a forte velocità sulla via stretta ed acciottolata. D. P. stava accompagnando alla Università di Città Alta il figlio ventenne, campione lombardo di maratona. Giunta all'altezza della casa dove abitava il piccolo Alessandro e proprio mentre questi, seguito dalla madre, usciva per recarsi al-

la scuola materna, dovendo incrociare un furgone diretto verso Longuelo e non volendo ridurre la velocità, (il figlio rischiava di giungere in ritardo per la lezione di Storia dell'Arte) perdeva il controllo del veicolo che saliva sul marciapiede (via Borgo Canale in quel tratto è assai stretta) e schiacciava orribilmente il bambino contro il muro. I Vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per estrarre il corpicino ormai esaminato dalle lamiere e dai calcinacci.

La signora D. P. è agli arresti domiciliari per guida pericolosa e omicidio colposo. da indiscrezioni provenienti dagli ambienti della Procura, si apprende che sarebbe stato aperto un fascicolo a carico dell'Assessore al traffico e del Comandante della Polizia urbana.

Investito dalle veementi accuse della Associazione per Città

Alta e i Colli cui si sono associati, con toni più civili ma con eguale determinazione, Italia Nostra, Lega Ambiente, la Circonscrizione n. 3, il Partito della Rifondazione Comunista e la Libera Associazione dei radicali per Bergamo, Palazzo Frizzoni, in un comunicato, precisa che "con gli avanzi di bilancio in maturazione per il prossimo mese di giugno, sarà possibile affidare ad una Cooperativa di Cesenatico la indagine sul traffico in ventisette strade cittadine di dimensione inadeguata al doppio senso di marcia. L'indagine potrà essere conclusa nel giro di un anno e, solo dopo, l'Assessorato potrà mettere allo studio provvedimenti parzialmente limitativi del traffico in tale strade". Si può quindi sperare che entro il 2005 il problema possa essere avviato a soluzione.

Dal nostro inviato



I due scolari sono incerti sul da farsi: quale possibilità sceglieranno? Rientrare nelle scalette e cedere il marciapiede al furgoncino, continuare sui venti centimetri di marciapiedi che ancora avanzano o urlare aiutooooo!

Questo è un esercizio di terrorismo psicologico: quella a sinistra invece è la vera verità di tutti i giorni documentata da un passante.



## IL MERCATO IMMOBILIARE È ALLE STELLE. ECCONE LE RAGIONI.

Luca Gandolfi,  
da L'Eco di Bergamo del 21 Gennaio 1999

Venite ad abitare in Città Alta, godrete di grossissimi privilegi! Il privilegio di tornare a casa la sera e trovare il parcheggio riservato ai residenti sempre pieno di automobili non autorizzate. Il privilegio di farsi rubare tre macchine e quattro volte in casa. Il privilegio di vedere i vigili al bar a bere l'aperitivo. Il privilegio di vedere un striscia di catrame che attraversa piazza Cittadella. Il privilegio di essere svegliati da urla e schiamazzi nel pieno della notte. Il privilegio di avere un sindaco che probabilmente in Città Alta viene solo a mangiare il gelato, e forse crede che non faccia parte del Comune di Bergamo. Il privilegio di avere le case tappezzate di manifesti abusivi. Il privilegio di uscire dal portone e rischiare di essere investiti da una mac-

china (Borgo Canale, per esempio). Il privilegio di avere sporczia ovunque e cestini della spazzatura traboccanti. Il privilegio di avere i citofoni spruzzati con la bomboletta colorata. Il privilegio di vedere la sera le macchine parcheggiate ovunque, perfino in Piazza Vecchia. Il privilegio di leggere che alcuni architetti legali rappresentanti di speculatori vogliono creare nuove volumetrie in Città Alta e magari tra qualche anno costruire anche un bel centro commerciale. Il privilegio di non vedere mai i vigili di sera (e anche di giorno). Il privilegio di fare lo slalom per non calpestare la merce degli ambulanti lungo la Corsarola. Il privilegio di sentirsi da moltissimi anni raccontare favole che parlano di parcheggi sotterranei, di scale mobili.

## CRONACA DELLA CITTÀ: GRIGIA PER ORA, MA PRESTO A COLORI!

Presentato in una grande mappa colorata il piano parcheggi per Città Alta

La sera di lunedì 16 marzo si è tenuta, nella sede di vicolo Sant'Agata 3, una riunione del Consiglio della terza Circostrizione. Come previsto al punto 2 dell'O.d.G., la prima parte della seduta è stata occupata da un incontro con l'Assessore Comunale all'Edilizia Privata, servizi cimiteriali, Viabilità, Traffico, Vigilanza Urbana e Sicurezza. Gli argomenti trattati toccano da vicino alcune delle istanze della nostra Associazione. L'Assessore ha sostenuto che il ritardo nella attuazione di alcuni provvedimenti che riguardano Città Alta (piano parcheggi e interdizione parziale traffico automobilistico attraverso Porta S. Alessandro per scoraggiare attraversamenti impropri) è da attribuire alla necessità di dare priorità al piano parcheggi che ri-

guarda la zona di Santa Lucia, che ha rilevanti riflessi sulla circolazione in via Broseta dove si stanno attuando misure innovative. La signora De Ponti ha poi fatto cenno alla esigenza di adeguare alle norme del Codice della Strada la circolazione (fuori norma) di alcune strade di Città Alta e dei Colli. Un paio di commissioni (!?) se ne stanno occupando. Un sistema computerizzato dovrebbe rendere automatica, facile (e infallibile) l'applicazione delle limitazioni di accesso alla città murata. Non prima di fine anno, però; e solo se il Governo emetterà un decreto che legittimi lo strumento. Sul tavolo del Consiglio è stata squadernata una mappa che rappresenta graficamente lo studio preliminare di un piano parcheggi per Città Alta. L'Assessore ha invitato il

Consiglio a fornire osservazioni che potranno essere raccolte (o motivate respinte) in sede di stesura del piano definitivo. Trattandosi di studio preliminare, il documento è "interno" alla Amministrazione e, per tale ragione, non è stata accolta la richiesta di un Rappresentante della nostra Associazione di averne copia in visione. Nel dibattito che è seguito molte critiche sono state rivolte all'Assessore. Virulente alcune ("dovrebbe vergognarsi..."), ferme ma garbate o ironiche altre. Peralto la maggioranza dei Consiglieri presenti (pochi: il numero legale è stato raggiunto a fatica) ha accolto l'invito ad esaminare lo studio presentato ed a formulare le osservazioni. Quanto a noi della Associazione per Città Alta e i

Colli, presenti alla riunione ma esclusi dalla visione dello studio preliminare, abbiamo constatato che la linea della Amministrazione è sostanzialmente ferma alla lista dei rifiuti che l'Assessore ci ha sciorinato nell'incontro del 18 febbraio e confermato nella lettera del 22-02-99. Alla circostrizione - noblesse oblige - è stata riservata la blandizia della grande mappa colorata. Un divertente passatempo per arrivare sereni alla scadenza del mandato. Mancano due mesi. L'attuale Amministrazione chiuderà i battenti il 13 giugno 1999.

Rosangela Moriggi



### COPIARE DA...

Leggendo una rivista di turismo ci siamo imbattuti in questa descrizione

"... è una città da primato. Non ultimo quello di essere una delle poche città a potersi fregiare del titolo, conferitole dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di "città sana". Il verde qui è davvero prepotente; la città è bandita alle auto, che comunque non hanno vita facile neanche altrove: il regolamento del traffico è severissimo e i trasporti su strada sono tra i più puntuali ed efficienti del mondo".

Avevamo sperato che fosse Bergamo. Il verde c'è, la città vecchia pure.

Qualche riga oltre abbiamo scoperto che si trattava invece di ... Lubiana, in Slovenia!

### L'IMPORTANTO È PARTECIPARE MA VINCERE È MEGLIO

L'Associazione si presenta alle elezioni circostrizionali

*Perché chi tace acconsente ... a non dire niente: noi vogliamo dire le nostre ragioni, anche in Circostrizione*

*Perché chi non sa ... ha sempre torto: noi vogliamo sapere quello che succede, se ciò riguarda anche la nostra vita*

*Perché chi non c'è ... qualcuno decide per lui: noi vogliamo esserci per decidere insieme*

*Perché se ci saremo, potremo sapere, e potremo esprimere le ragioni nostre e di quelli che ci avranno dato fiducia.*

Riteniamo di arricchire l'attività fin qui svolta dall'Associazione aggiungendo alle forme tradizionali di partecipazione finora utilizzate (relazioni, consultazioni, volantini, giornali, assemblee pubbliche) anche la nostra voce nella

sede istituzionale più propria per gestire i problemi di Città Alta e Colli: la Circostrizione n° 3.

Nonostante gli scarsi poteri finora attribuiti alle Circostrizioni, noi riteniamo comunque opportuno entrarvi, quantomeno per testimoniare il nostro assenso o il nostro dissenso alle decisioni che riguardano Città Alta e i suoi residenti: ciò sarà tanto più possibile quanto più sarà consistente la nostra rappresentanza.

L'Associazione per Città Alta e i Colli non si ispira e non si collega a nessuna delle forze politiche esistenti ai livelli nazionali e locale. I rappresentanti dell'Associazione, all'interno della Circostrizione, realizzeranno convergenze con i gruppi dei rappresentanti di altre liste di volta in volta, sui singoli punti programmatici sui quali si potrà riscontrare una effettiva unità di intenti. Ecco i primi candidati: Acerboni Mariangela, Bagnini Gabriella, Bani Patrizia, Cattaneo Beppe, Dendena Mariangela, De Rosa Antonio, Gatti Todeschini Tea, Grilli Bonini Ada, Moriggi Rosangela, Pozzoli Dante, Tirloni Roberto.